



Gran Maestro del Grande Oriente Stefano Bisi è intervenuto ieri al raduno delle logge Garibaldi

«I massoni? Popolo di ascoltatori e non oratori»

L'Eroe dei due Mondi e la **massoneria**, una storia nella storia d'Italia. Anzi, a vedere il decimo meeting internazionale delle logge Garibaldi, una storia che non ha confini. Ieri, a Olbia, quasi un migliaio di persone arrivate da tutto il mondo (Cipro, Grecia, Serbia, Australia, Usa, Romania, Argentina, Uruguay, Francia, Brasile, Cuba, Bulgaria, Russia e Perù) hanno partecipato alla prima giornata del "X World Conference Garibaldi Lodges", meeting ospitato nella sala conferenze del Geovillage. È stato il Collegio dei Maestri ve-

nerabili della Sardegna, organismo del **Grande Oriente d'Italia**, rappresentato da Giancarlo Caddeo, a organizzare la tre giorni dedicata a Giuseppe Garibaldi, come si legge nell'introduzione del meeting, «monarchico, repubblicano, **massone**, europeista ante littera e ammiratore di Abramo Lincoln».

Dopo i saluti del Comune di Olbia, che ha patrocinato l'incontro, ha preso la parola il moderatore, Michele Pietrangeli. Gli interventi sono stati affidati al politico e storico, Riccardo Nencini, e al docente universitario, Gio-

vanni Greco, che ha parlato di Garibaldi, europeista, **massone** e legatissimo alla Sardegna. Greco ha ricordato le tradizioni massoniche dell'Isola: «La Sardegna ha avuto negli anni oltre 50 sindaci **massoni**». Il docente universitario ha parlato di alcuni primi cittadini **massoni**, tra i quali il sindaco di Alghero, Angelo Roth.

Le conclusioni sono state affidate al Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia**, Stefano Bisi: «Garibaldi ascoltava le esigenze di tutti e credeva che si dovesse cercare di realizzarle. La **Massoneria**

è un popolo di ascoltatori e non di oratori. Questo mi sembra il messaggio importante che arriva dal meeting di oggi. Ancora una volta è confermato il legame forte con la Sardegna, dove abbiamo 40 logge, delle quali tre dedicate a Garibaldi, e 1400 fratelli, tutti molto operosi e attivi. Un altro messaggio è quello di Garibaldi europeista. La casa europea è la nostra casa, se c'è un mattone fuori posto, non significa che si debba demolire tutto». Oggi il meeting proseguirà a Caprera. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

RELATORI

Stefano Bisi, al centro del tavolo dei relatori (Foto Satta)

